

## Aggregazioni

# «Più corretto attendere i nuovi vertici»

Creare un distretto finanziario veronese, e veneto, che riunisca tutte le istituzioni del credito che operano sul territorio, promuovendo i valori della trasparenza e della condivisione di un progetto unitario, a sostegno delle famiglie e delle imprese. È con questo intento che viene organizzata l'edizione straordinaria della "Settimana Veronese della Finanza, Economia e Lavoro", in programma il 6 novembre. Un'iniziativa promossa da Finval, la Finanziaria Valpantena Lessinia, Innoval, Apindustria, VeronaExpo e Pentheon Magazine, in un momento cruciale per il mondo della finanza veronese.

«I prossimi rinnovi delle governance di Cattolica Assicurazioni e Fondazione Cariverona, l'obbligo di trasformazione in spa del Banco Popolare e i prossimi aumenti di capitale di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, aprono nuovi scenari per un ruolo guida della nostra città a livello veneto e nazionale», spiega Germano Zanini, presidente Finval e Associazione Banca Viva. «Attraverso un progetto aggregante la città potrebbe rendersi protagonista della ripresa economica veneta e italiana». E in merito a Cariverona, Zanini ha sollevato perplessità sull'operazione con cui la Fondazione ha conferito gli immobili a un fondo esterno, guidato da Paolo Biasi, a breve costretto a passare il testimone. «Sarebbe stato corretto che il nuovo vertice della Fondazione stabilisse chi doveva gestire gli immobili della società», commenta Zanini. «La scelta sarebbe potuta cadere anche sullo stesso presidente Biasi, ma le modalità con cui si è proceduto non sono state corrette».

All'incontro ha partecipato, tra gli altri, anche Arturo Alberti, presidente di Apindustria. «Negli ultimi anni è mancato il dialogo tra la politica, la finanza e l'economia, ma c'era un trend favorevole che ci ha consentito comunque di vivere nel benessere, ma ora non è più così». M.T.